



NEWSLETTER

DI CONFAGRICOLTURA MODENA

N°6 del 17 aprile 2018

Patto per lo zucchero italiano

In questi giorni Co.Pro.B sta coinvolgendo i propri associati, i terzisti, i trasportatori e i consumatori per l'adesione al "Patto per lo zucchero italiano" per sensibilizzare l'intero mondo produttivo, distributivo, politico, sindacale e i consumatori nei confronti della difficile situazione in cui sta vertendo la filiera dello zucchero.

Il settore è in un momento molto delicato ed ha bisogno del sostegno di tutti per garantire la propria sopravvivenza. Confagricoltura partecipa con convinzione a questa iniziativa e vi invitiamo a recarvi presso i nostri uffici di sede e di zona per sottoscrivere la petizione per il "Patto per lo zucchero italiano" e dare continuità alla filiera bieticolo-saccarifera italiana.


**FIRMA IL PATTO
PER LO
ZUCCHERO
ITALIANO**






IO FIRMO IL PATTO PER LO ZUCCHERO ITALIANO

**Vi invitiamo a sottoscrivere la nostra petizione
per dare continuità alla filiera dello zucchero italiano.
Una storia italiana virtuosa che oggi rischia di finire.**

Chiediamo alle istituzioni, ai nostri clienti del comparto agroindustriale italiano e della GDO di sostenere, valorizzare e proteggere lo zucchero 100% italiano, prodotto da Coprob con il marchio Italia Zuccheri, che viene dall'unica filiera bieticola italiana.

Chiediamo all'Europa misure di tutela più adeguate per dare continuità alle filiere bieticolo-saccarifere mediterranee.

Siamo e vogliamo continuare ad essere una bella storia italiana di sviluppo cooperativo con 55 anni di attività a favore dell'economia, del territorio e del tessuto sociale.

**Per la continuità dello zucchero 100% italiano,
l'unico ingrediente dolce del Made in Italy: classico, grezzo e biologico**

DAI IL TUO SOSTEGNO

**7000 Aziende Agricole, 500 Collaboratori, 1500 Imprese dell'indotto
TI RINGRAZIERANNO**

Sottoscrivi la petizione!



Confagricoltura Modena

Via Emilio Dena, 7 41122 Modena MO - Tel.: +39 059 453411 Fax: +39 059 451295
modena@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/it/modena

Gli effetti della Brexit sul mercato del vino

Confagricoltura ha organizzato un focus nel proprio stand a Vinitaly insieme all'ambasciata del Regno Unito per analizzare gli effetti della Brexit sul mercato del vino, a cui sono intervenuti **Eugenio Pomarici**, del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) e del Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia (CIRVE) dell'Università degli Studi di Padova, **Federico Castellucci**, presidente della Federazione nazionale vitivinicola di Confagricoltura e l'importatore britannico di vini italiani **Sergio De Luca**, direttore del settore acquisti e Enotria&Co, con le conclusioni dell'Ambasciatore britannico in Italia **Jill Morris** e del presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**.

Il 60% dei prodotti agricoli ed agroalimentari consumati nel Regno Unito sono importati e circa il 75% di questi proviene dalla UE (con un *trend* in costante crescita sia in valore sia in volume). Per quanto riguarda, in particolare, le importazioni di vino e spumanti del Regno Unito sono circa il 90% dei consumi e circa il 70% proviene dalla UE.

Seppure ancora non possano essere fatte previsioni poiché il negoziato commerciale non è iniziato, dalla "Relazione preliminare sugli impatti dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea" pubblicata dal Copa-Cogeca (il Comitato delle Organizzazioni e delle Cooperative agricole europee), nella prima versione a marzo scorso ed aggiornata a settembre, emerge che i settori produttivi soggetti a maggiore rischio sono la carne bovina, il lattiero caseario, il vino, l'ortofrutta ed il riso.

Tra questi, il vino rappresenta una delle voci più importanti dell'export del nostro Paese verso il Regno Unito. In termini quantitativi abbiamo superato la Francia e, dopo Usa e Germania, la Gran Bretagna è il nostro terzo mercato di sbocco. In termini di valore l'export di vini e spumante nel 2017 ha superato gli 815 milioni di euro, con un incremento tra il 2012 e il 2017 del 51,37%.



Le tematiche da affrontare sono moltissime e riguardano tutte le regolamentazioni europee: dall'Ocm al riconoscimento del sistema delle denominazioni, dall'etichettatura, al biologico, fino ai diritti d'impianto.

Obiettivo del convegno di Confagricoltura – che da sempre svolge un'intensa e proficua attività di relazioni internazionali – è quello di analizzare le vie possibili per mantenere aperto il dialogo commerciale fra i due Paesi, limitando il più possibile i cambiamenti negli attuali rapporti commerciali, ovvero cercando di creare un'area di libero scambio regolamentata con criteri simili ad altri accordi stipulati tra la Ue ed altri Paesi europei.

“Le guerre commerciali non giovano a nessuno e rischiano di compromettere la ripresa economica che è in atto su scala mondiale - ha rimarcato Giansanti -. I negoziati di libero scambio sono alla base della reciprocità e non bisogna incoraggiare i protezionismi, invitando il mondo a chiudersi, ma incentivare il dialogo”. Ma non solo. “L'agricoltura è un business e, come tale, deve guardare lontano e il nostro sistema agro-alimentare ha bisogno di mercati aperti sui quali far valere la qualità e la competitività delle produzioni. E i mercati vanno gestiti sulla base di regole multilaterali, rigorose in termini di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e tutela sociale”.

L'Ambasciatore britannico Morris ha voluto sottolineare come il Regno Unito sia “un grande mercato di sbocco per i vini italiani. I miei connazionali nutrono una forte ammirazione per l'Italia e sempre più turisti britannici visitano il Belpaese alla ricerca di esperienze enogastronomiche sovrappiù. Il legame della cultura enogastronomica è solo un aspetto della forte partnership che lega il Regno Unito e l'Italia, un legame che di certo Brexit non potrà recidere. La scelta del popolo britannico di lasciare l'Unione Europea non si tradurrà in un voltare le spalle ai nostri partner europei”.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea ordinaria di Confagricoltura Modena è organizzata in seconda convocazione per **venerdì 25 Maggio 2018 alle ore 9.30 a Modena** presso il Ristorante Vinicio in via Emilia Est 1526.

Di seguito la lettera di convocazione.



A tutti gli Associati
Presso loro indirizzi

Modena, lì 16.04.2018
Ufficio: Presidenza Sigle: EB/mlc
Protocollo: 113

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Ai sensi del vigente statuto di Confagricoltura Modena è convocata l'assemblea ordinaria degli associati, in prima convocazione alle ore 7.00 di lunedì 30 aprile 2018, presso la sede di Confagricoltura Modena - Via Emilio Dena 7 - Modena (MO) ed in seconda convocazione alle

Ore 9.30 precise di VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

presso il Ristorante "Vinicio" - Via Emilia Est 1526 - Modena (MO)

con il seguente ordine del giorno:

- **ORE 9.30 - PARTE RISERVATA AI SOLI SOCI IN REGOLA COL PAGAMENTO DELLE QUOTE ASSOCIATIVE CONVOCATI IN ASSEMBLEA ORDINARIA**
 - Esame ed approvazione bilancio consuntivo 2017.
 - Esame ed approvazione bilancio preventivo 2018.
 - Relazione Collegio Revisori dei Conti.
 - Elezione del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Provvisori, tramite:
 - * insediamento del seggio elettorale: nomina degli scrutatori;
 - * verifica delle candidature;
 - * inizio delle operazioni di voto - le votazioni si svolgeranno per scrutinio segreto dalle ore **10.00** alle ore **10.45**.
- **ORE 10.45 - pausa caffè**
- **ORE 11.00 PARTE PUBBLICA**
 - relazione del Presidente di Confagricoltura Modena **Eugenia Bergamaschi**.

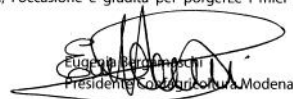
Confagricoltura Modena
Via Emilio Dena, 7 - 41122 Modena (MO)
tel.: +39 059 45.34.11 fax: +39 059 45.12.95
e-mail: segreteria@confagricolturamodena.com
sito web: <http://www.confagricoltura.org/it/modena/chi-siamo.html>



- interventi.

- **ORE 11.30 -** proclamazione nuovo Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Provvisori.
- **ORE 11.40 -** intervento del nuovo Presidente.
- **ORE 12.00 -** conclusione del Presidente Nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**.
- **ORE 12.30 -** Pranzo sociale.

Certa d'incontrarla, l'occasione è gradita per porgerLe i miei più cari saluti


Eugenia Bergamaschi
Presidente Confagricoltura Modena

Presso l'ufficio Amministrazione di sede è possibile prendere visione del bilancio consuntivo 2017.

Chi desiderasse partecipare al pranzo sociale è pregato di darne conferma presso la segreteria di Sede o gli uffici Zona entro venerdì 18 maggio 2018.

DELEGA

Io sottoscritto _____

delego il socio signor _____ a rappresentarmi all'assemblea generale di Confagricoltura Modena convocata per il giorno 30 aprile 2018 in prima convocazione e per il giorno 25 maggio 2018 in seconda convocazione.

Firma _____

Confagricoltura Modena
Via Emilio Dena, 7 - 41122 Modena (MO)
tel.: +39 059 45.34.11 fax: +39 059 45.12.95
e-mail: segreteria@confagricolturamodena.com
sito web: <http://www.confagricoltura.org/it/modena/chi-siamo.html>

Etichettatura: sanzioni per informazioni errate sui prodotti alimentari

Il Decreto legislativo 231/2017 recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) 1169/2011 sull'etichettatura entrerà in vigore dal 9 maggio p.v.

Di particolare rilevanza sono le sanzioni relative alla mancata o scorretta indicazione: dell'origine del prodotto, delle informazioni da fornire per i prodotti in vendita diretta e quelli serviti nella ristorazione.

Di seguito un sunto degli articoli del decreto, integrati con il testo del Reg. (UE) 1169/2011.

Criteri generali e responsabilità

Pratiche leali d'informazione - articolo 3

La violazione dei criteri generali di trasparenza e corretta informazione dei consumatori è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 3 mila a 24 mila euro. Tra queste a titolo d'esempio ricordiamo quella di dichiarare "gluten free" un prodotto esclusivamente a base di farina di riso, facendo credere al consumatore che abbia proprietà diverse da quelle che naturalmente già possiede.

Responsabilità - articolo 4

Se un produttore acquistando un prodotto con una etichetta errata lo mette in commercio è sanzionabile con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra i 500 e i 4.000 euro. Per essere sanzionato si deve accertare che il produttore, in base alle informazioni in suo possesso in qualità di professionista, abbia avuto la possibilità di conoscere o presumere la non conformità dell'etichetta alla normativa in materia di informazioni.

La modifica delle informazioni su un alimento ricevute da terzi, qualora possa 'indurre in errore il consumatore o ridurre in qualunque altro modo il livello di protezione dei consumatori', è punita con la sanzione da 2.000 a 16.000 euro.

L'omissione delle informazioni obbligatorie (ad esempio la denominazione alimento, la scadenza o data di consumo preferibile, le condizioni particolari di conservazione o d'impiego, il nome dell'operatore responsabile etc) da riportare sugli alimenti non preimballati e preimballati scambiati tra aziende del settore alimentare è soggetta ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 8.000 euro.

Informazioni obbligatorie in etichetta, violazione norme generali

Allergeni regole generali - articolo 5

L'omissione in etichetta delle informazioni relative agli allergeni comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 5 mila a 40 mila

euro. La sanzione non si applica nel caso in cui l'operatore abbia già avviato le procedure di ritiro dal mercato dei prodotti non conformi ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 178/2002 (rintracciabilità), prima dell'accertamento della violazione da parte dell'autorità di controllo.

Per l'omissione di tutte le altre informazioni obbligatorie previste dall'art. 9 del Reg. 1169/11 nonché dall'art. 10 e le indicazioni complementari descritte nell'allegato III del medesimo regolamento si combina all'azienda responsabile una sanzione amministrativa pecuniaria da € 3.000 ad € 24.000.

Modalità di espressione, posizionamento e presentazione delle informazioni in etichetta - articolo 6

Le informazioni riportate in etichetta devono essere leggibili e poste nella parte corretta dell'etichetta pena la sanzione amministrativa da 1.000 a 8.000 euro.



Vendita a distanza - articolo 7

Nel caso di vendite a distanza, ad eccezione delle informazioni relative al termine minimo di conservazione e/o alla data di scadenza, tutte le informazioni devono essere comunicate al consumatore prima dell'acquisto. Il termine minimo di conservazione e/o la data di scadenza del prodotto devono essere comunicate al consumatore finale, insieme alle altre, sull'etichetta del prodotto acquistato. La violazione di questi obblighi comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 2 mila a 16 mila euro.

Informazioni obbligatorie in etichetta, violazione norme specifiche

Denominazione alimento - articolo 8

Il mancato inserimento in etichetta della denominazione dell'alimento (ovvero della sua denominazione legale, usuale o descrittiva) comporta una sanzione da 2.000 a 16.000 euro. La pena è ridotta da 500 a 4.000 euro se la violazione è dovuta esclusivamente a errori od omissioni formali.

Un alimento può essere commercializzato in uno Stato membro con una denominazione tipica di quello Stato. Se questa denominazione non consentisse ai consumatori dello Stato membro di conoscere la natura reale dell'alimento e di distinguerlo dai prodotti con i quali potrebbero confonderlo, la denominazione del prodotto in questione deve essere accompagnata da altre informazioni descrittive che appaiono in prossimità della denominazione dell'alimento sotto la quale il prodotto è legalmente fabbricato e commercializzato nello Stato di produzione. L'omissione di queste informazioni è punibile con la sanzione amministrativa da 500 a 4.000 euro.

L'allegato VI del reg. UE 1169/11 riporta alcune denominazioni degli alimenti e indicazioni specifiche che devono essere fornite (per esempio: "in polvere", "liofilizzato", "concentrato", "surgelato", etc.). La loro omissione comporta una sanzione amministrativa che va da 1.000 a 8.000 euro.

Lista degli ingredienti - articolo 9

La violazione delle disposizioni legislative sulla lista degli ingredienti (posizione in base al peso, denominazione etc.) comporta la pena da 2.000 a 16.000 euro, ridotta da 500 a 4.000 euro, qualora la violazione riguardi solo errori od omissioni formali.

La violazione delle disposizioni specifiche relative all'indicazione e designazione degli ingredienti di cui all'allegato VII del reg. UE 1169/11, comporta una sanzione compresa tra 1.000 e 8.000 euro.

Allergeni regole speciali - articolo 10

La mancanza in etichetta delle corrette denomina-

zioni delle sostanze allergeniche, la mancata evidenziazione degli allergeni attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri ingredienti elencati, comporta una sanzione che va da 2.000 a 16.000 euro.

Indicazioni quantitative, di scadenza - articoli 11-12

La mancanza di inserimento in etichetta dell'indicazione quantitativa degli ingredienti e della quantità netta di un alimento comporta una sanzione tra i 1.000 e gli 8.000 euro.

Per l'omissione della data di scadenza, di congelamento, surgelazione e di consumo preferibile (termine minimo di conservazione) si commina una sanzione compresa tra 2.000 e 16.000 euro.

La cessione a qualsiasi titolo o esposizione per la vendita al consumatore finale di un alimento oltre la data di scadenza comporta la sanzione tra i 5.000 e i 40.000 euro.

La cessione a qualsiasi titolo o esposizione per la vendita al consumatore finale di un alimento oltre il termine minimo di conservazione comporta la sanzione tra i 1.000 e gli 8.000 euro.

Paese d'origine o luogo di provenienza - articolo 13

L'omissione d'origine o luogo di provenienza di cui all'art. 26 del regolamento (UE) n. 1169/20113 (che descrive le modalità con cui indicare in etichetta il paese di origine o del luogo di provenienza) è sanzionabile con una pena amministrativa tra i 2.000 e i 16.000 euro. La pena è ridotta da 500 a 4.000, quando si tratti esclusivamente di errori od omissioni formali.

Occorre sottolineare però che la sanzione, ad oggi, non è applicabile ai provvedimenti sull'origine del riso e della pasta, poiché non notificati alla Commissione (fanno eccezione le indicazioni del paese di origine o del luogo di provenienza relative a specifici alimenti adottate con un provvedimento nazionale dagli Stati membri ed autorizzate dalla Commissione. In Italia si tratta del provvedimento sull'origine del latte). Infatti le modalità specifiche con cui indicare in etichetta il paese di origine o del luogo di provenienza per i suddetti prodotti non sono state ancora pubblicate; senza lo specifico atto delegato della Commissione l'art. 26 è inapplicabile per il riso e la pasta.

Titolo alcolimetrico - articolo 14

La violazione delle norme sull'indicazione del titolo alcolimetrico è punita con una sanzione compresa tra € 500 e 4.000.

Dichiarazione nutrizionale - articolo 15

Tutte le modalità di indicazione, di contenuto, d'e-

spressione e di presentazione della dichiarazione nutrizionale sono punite con la sanzione amministrativa compresa tra 2.000 e 16.000 euro.

Informazioni volontarie, violazioni

Il regolamento 1169/11 permette alle aziende alimentari di fornire indicazioni volontarie (ad esempio la dicitura “residuo zero” oppure l’origine del prodotto, le informazioni nutrizionali etc.) purché non inducano in errore il consumatore, né siano ambigue e confuse per lo stesso, e siano basate sui dati scientifici pertinenti. In questi casi le indicazioni devono essere riportate con le stesse modalità e con gli stessi requisiti di quelle obbligatorie pena le stesse sanzioni di cui ai precedenti articoli 5-15 del decreto legislativo.

Inoltre se queste informazioni non sono veritiere e trasparenti possono a loro volta venire sanzionate con una somma da 3.000 a 24.000 euro.

Adeguamento norme nazionali

Il decreto legislativo tratta anche di alcune norme nazionali di adeguamento a quelle europee. Si segnalano in particolare quelle relative al lotto (art. 17) alla vendita diretta (art. 18) e ai ristoranti (art. 19).

Lotto

L’indicazione del lotto non è obbligatoria per i prodotti agricoli in uscita dall’azienda agricola quando siano venduti o consegnati ai centri di deposito, di condizionamento e di imballaggio, avviati verso organizzazioni di produttori, raccolti per essere avviati immediatamente in un centro di sistema operativo di preparazione o trasformazione. In tutti gli altri casi è obbligatorio indicare il lotto e la sanzione prevista per l’omissione varia da 3.000 a 24.000 euro.

Vendita diretta

Gli alimenti preimballati destinati alla vendita diretta devono avere un cartello applicato ai recipienti che li contengono o altro sistema equivalente (anche digitale) purché sia facilmente riconoscibile e accessibile. Tale cartello deve riportare le seguenti informazioni: l’elenco degli ingredienti, la denominazione dell’alimento, le modalità di conservazione, la data di scadenza per le paste fresche e le paste fresche con ripieno; il titolo alcolimetrico, la percentuale di glassatura considerata tara per i prodotti congelati glassati; la designazione di “decongelato”. La san-



zione prevista per l’omissione è compresa tra 1.000 e 8.000 euro.

Ristoranti

Nel caso di prodotti non preimballati e non considerati unità di vendita serviti al consumatore si devono indicare in un menù, registro o cartello le indicazioni degli allergeni presenti. La sanzione prevista per l’omissione è compresa tra i 3.000 a i 24.000 euro (art. 23 punto 2).

Disposizioni finali

Le microimprese (art 27 punto 3) beneficiano di una riduzione fino alla metà di ogni sanzione amministrativa.

Le forniture alle ONG ‘in vista della successiva cessione gratuita a persone indigenti’ sono esentate dalle sanzioni, al di fuori dei soli casi di irregolarità su allergeni e data di scadenza (art. 27 punto 4). Se un’azienda adotta immediatamente delle adeguate rettifiche delle informazioni non conformi riportandole in etichetta è esclusa dall’applicazione delle disposizioni sanzionatorie (articolo 27 punto 5).

Per info: **Serena Elsanino** 059/453431
s.elsanino@confagricolturamodena.com

QUANTITÀ MEDIA PER 100 g DI PRODOTTO:		
Valore energetico kJ 1596 - kcal 376		
Proteine	g	13,1
Carboidrati	g	76,5
di cui zuccheri	g	13,1
Grassi	g	1,3
di cui saturi	g	0,8
Fibre alimentari	g	3,1
Sodio	g	0,70

Fondo per la sicurezza della CCIAA di Modena

Il Fondo per la Sicurezza è cofinanziato da Camera di Commercio, dal Comune di Modena e da altri 27 comuni del territorio: Bomporto, Campogalliano, Carpi, Castelvetro, Concordia, Cavezzo, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Montese, Novi di Modena, Pavullo, San Felice, San Possidonio, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Soliera, Vignola e Zocca.

E' rivolto alle imprese che intendono dotarsi di sistemi di sicurezza, per affrontare il problema della microcriminalità. Sono ammissibili al contributo sul Fondo di Sicurezza le spese di acquisto e di installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi di sicurezza:

- a) sistemi di videoallarme antirapina conformi ai requisiti previsti dal Protocollo d'Intesa del 14/07/2009, rinnovato il 12 novembre 2013, collegati in video alla Questura e ai Carabinieri;
- b) sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- c) sistemi passivi: casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento e sistemi integrati di verifica, contabilizzazione e stoccaggio del denaro (l'elenco è esaustivo).

I contributi sono a fondo perduto e sarà data **priorità in graduatoria agli impianti antirapina collegati in video con le Forze dell'Ordine.**

Nel caso di impianti installati in comuni aderenti all'iniziativa, il contributo copre il 50% delle spese fino ad un massimo di 2.500 € per i sistemi a), fino ad un massimo di 1.000 € per i sistemi b) e fino ad un massimo di 600 € per i sistemi c).

Nel caso di impianti realizzati in comuni non aderenti, il contributo copre il 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 2.000 € per i sistemi a), fino ad un massimo di 800 € per i sistemi b) e fino ad un massimo di 480 € per i sistemi c).

L'intervento è retroattivo per spese sostenute a par-

tire dal 16 ottobre 2017. Le risorse camerali a disposizione dell'intervento sono pari ad € 70.000.

I destinatari del contributo camerale sono le piccole imprese con meno di 50 addetti esercenti attività economiche aperte al pubblico, in posto fisso, con consistente flusso di valori e moneta, appartenenti per lo più al settore del commercio, della produzione artigianale, dell'agroalimentare e della **produzione agricola primaria con vendita diretta al pubblico (per questa ultima tipologia di aziende occorre allegare alla domanda copia della Scia inviata al comune per l'apertura del punto vendita aziendale)**.



Possono presentare domanda solo le imprese che non hanno ottenuto almeno una volta, per qualsiasi tipologia di impianto, il contributo Fondo Sicurezza nelle 3 annualità precedenti (2015-2016-2017).

Le domande vanno presentate dalle ore 8,00 del 16 aprile alle ore 20,00 del 11 maggio 2018 esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o di un suo delegato. L'invio telematico della domanda dovrà avvenire mediante la piattaforma Web Telemaco - Servizi e-gov - Contributi alle imprese.

Per info: **Serena Elsanino** 059/453431
s.elsanino@confagricolturamodena.com

Aggiornamento posizione anagrafica



Ricordiamo ad ogni associato che, per un corretto e puntuale aggiornamento del fascicolo aziendale, è fondamentale che qualsiasi variazione (nuovo affitto, rinnovo documento di identità, cambio codice IBAN) venga comunicata ai nostri uffici entro 30 giorni dall'evento.

Per info: rivolgersi agli Uffici di Zona.

Accordo Confagricoltura – FCA

Confagricoltura ha stipulato un accordo con FCA—Fiat Chrysler Automobiles per offrire un trattamento di miglior favore sull'acquisto di autoveicoli nuovi dei marchi Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional. L'accordo è valido dal **1 febbraio al 31 dicembre 2018** e possono usufruirne i soci e i dipendenti di Confagricoltura, escluse le aziende che esercitano attività di commercio o noleggio autoveicoli.

Nelle tabelle sotto riportate è indicato lo sconto garantito sull'acquisto in proprietà dei modelli della gamma di vetture FCA:

BRAND	MODELLO	Sconto %
FIAT	500X	17,0
	500L	19,0
	500L Wagon	22,0
	500	24,0
	PANDA (esclusa POP 1.269 cv)	24,0
	PANDA POP 1.269cv	21,0
	PUNTO	31,0
	TIPO	21,0
	QUBO	28,0
	DOBLO'	24,0
	124 SPIDER	6,0

Esclusioni:

500L Winter Edition

500X Winter Edition (solo su Serie 1)

124 Spider 1.4 Multiair 140 CV base

ABARTH	500	17,0
	124 SPIDER	10,0
LANCIA	YPSILON	26,0

Esclusioni:

Ypsilon 1.3 Multijet 95 CV Start&Stop SILVER (Serie 2)

Ypsilon 1.3 Multijet 95 CV Start&Stop ELEFANTINO (Serie 3)

ALFA ROMEO	MITO	25,0
	GIULIA	18,5
	STELVIO	14,0
	GIULIETTA	29,5
	4C	2,5

Esclusioni:

Mito 1.478 CV allestimento base

Mito 1.3 JTDM 95 CV allestimento base

Mito 1.4 Multiair Turbo benzina 140 CV TCT Super

JEEP	CHEROKEE	18,5
	COMPASS (esclusa versione Sport)	18,5
	COMPASS versione Sport	16,5
	GRAND CHEROKEE	21,5
	WRANGLER	17,5
	RENEGADE MY18 (escl. vers. Sport)	16,5
	RENEGADE MY18 (vers. Sport)	13,5
	RENEGADE MY17 (escl. vers. Sport)	19,5
	RENEGADE MY17 (vers. Sport)	14,5

Esclusioni:

Grand Cherokee 3.0 V& CRD 1.90 CV AT8 LAREDO

Cherokee 2.2 Mjt II 140 CV LONGITUDE 4WD Active Drive IMT6

BRAND	MODELLO	Sconto %
FIAT PROFESSIONAL	PANDA VAN	21,0
	PUNTO VAN	31,0
	500L PRO	15,5
	FIORINO	32,0
	DOBLO' CARGO	33,5
	TALENTO (95cv)	25,0
	TALENTO (Other version)	30,0
	FULLBACK Easy Pro	18,0
	FULLBACK Cross	22,0
	FULLBACK (Other version)	24,0
	DUCATO	37,5

I trattamenti di sconto sopra indicati s'intendono praticati sul listino detassato comprensivo di eventuali optional e non sono cumulabili con altre iniziative promozionali. Lo sconto si riferisce esclusivamente ai veicoli sopraelencati compresi nei vigenti listini nelle versioni attualmente commercializzate.

Proroga % di compensazione IVA Regime Speciale per le cessioni di bovini e suini vivi

E' stato pubblicato il Decreto (G.U. n. 64 del 17/03/2018) che conferma l'innalzamento delle **percentuali di compensazione IVA** (per gli agricoltori che adottano il regime speciale IVA) sulle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina, stabilendo anche per il 2018 le stesse misure già previste per gli ultimi due anni (2016 e 2017).

Più precisamente:

- animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo: **7,65%** (era 7% fino al 31/12/2015);
- animali vivi della specie suina: **7,95%** (era 7,30 fino al 31/12/2015).

Nel Decreto viene espressamente specificata l'efficacia retroattiva della disposizione dal 01/01/2018.

Purtroppo il Decreto fissa le percentuali di compensazione **solo per il 2018**, per cui per i prossimi due anni (2019 e 2020) - per i quali la Legge di Bilancio ha già previsto la possibilità di aumento di tali percentuali stabilendo il solo limite massimo - si dovrà attendere l'emanazione di nuova normativa che ne fissi le misure esatte, probabilmente con gli stessi tempi lunghi ed attese a cui ci siamo dovuti adeguare in questi ultimi anni.



IVA - Comunicazione Liquidazioni Periodiche: nuovo modello dal primo trimestre 2018

Con provvedimento prot. 62214 del 21/03/18 l'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo modello con relative istruzioni e specifiche tecniche per la trasmissione della Comunicazione (trimestrale) dei dati delle liquidazioni periodiche IVA.

La **nuova modulistica** entrerà in vigore **a decorrere dalle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA relative al primo trimestre 2018**, in scadenza il 31 maggio prossimo, ed è stata integrata con alcune informazioni, che nella pregressa versione non erano previste.

Il "vecchio" modello, approvato con provvedimento del 27 marzo 2017, potrà essere utilizzato fino al 30 aprile 2018 per correggere, se necessario, errori o omissioni relativi alle liquidazioni del 2017.

In particolare si segnala che il modello e le relative istruzioni contengono le seguenti novità:

- nel rigo VP1 è stata aggiunta la casella 5 denominata «Operazioni straordinarie», da barrarsi in caso di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (fusioni, scissioni, cessioni di azienda, conferimenti, ecc.), tramite la quale il soggetto avente causa in una operazione straordinaria segnala che nella liquidazione periodica confluisce il credito del periodo precedente (o il credito dell'anno antecedente l'operazione) maturato dal soggetto dante causa;

La nuova modulistica entra in vigore a partire dalle liquidazioni periodiche IVA del primo trimestre 2018 in scadenza il prossimo 31 maggio.

- nel rigo VP13, è stata introdotta la casella 1 denominata «Metodo», con cui indicare il metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto, analoga a quella già presente nel modello di dichiarazione annuale Iva;
- nelle istruzioni, oltre alle indicazioni relative alle nuove caselle sopra menzionate, sono stati recepiti alcuni chiarimenti forniti con la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia di alcune risposte alle domande più frequenti (Faq).

La nuova modulistica con le relative istruzioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.it

#Ma c'è lavoro a Carpi!

Nel tardo pomeriggio di martedì 13 marzo, presso il nuovo spazio giovani del Comune di Carpi, ha avuto luogo il terzo appuntamento del ciclo di incontri intitolato “#Ma c'è lavoro a Carpi!”, finalizzato alla messa in contatto dei giovani carpigiani con le imprese del territorio, tra cui spiccano quelle dei settori automotive, tessile ed ovviamente agricolo.

In qualità di ospiti abbiamo visto l'intervento di **Enrico Paradisi**, **Francesco Leonardi**, **Roberto Reggiani** e **Chiara Ghiaroni**, tutti provenienti da Confagricoltura Anga Modena.



Dopo una breve introduzione da parte di Milena Saina, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Carpi, e Marcello Fantuzzi, moderatore dell'iniziativa nonché suo sponsor tecnico, ci siamo immersi subito nel vivo della discussione, grazie all'intervento del Presidente Anga, Enrico Paradisi. La storia di Enrico parte da molto lontano, dalla sua infanzia passata nel ricamificio di famiglia, che purtroppo nei primi anni '90 chiude, in concomitanza con la brusca separazione dei suoi genitori. A questo punto Gianni, il padre di Enrico, decide di cambiare vita e di iniziare la sua avventura in agricoltura. I rapporti col figlio, però, si interrompono per una decina di anni, quando la volontà di provarsi col padre porta il nostro Presidente ANGA a tentare di recuperare il rapporto con lui, offrendosi come dipendente per la raccolta delle pere nell'estate dei suoi 18 anni. In quel momento tutto cambia ed Enrico si innamora perdutamente della campagna. Il duro lavoro, anche nel periodo estivo, la calura e i sacrifici non pesano affatto per il giovane, che capisce qual è la sua strada. Questo porta negli anni ad un rafforzamento dell'unione con Gianni, che gli tramanda severamente tutto il suo sapere e la sua esperienza, e ad una crescita del suo ruolo in azienda, con un conseguente ampliamento produttivo, grazie alla trasformazione e all'introduzione di nuove colture, come il melograno. Il suo percorso non è stato affatto facile, per due anni frequenta economia e lavora in azienda, la madre era to-

talmente contraria, lui era completamente estraneo al mondo agricolo, ma la passione è stata tale da non farlo desistere e farlo riuscire.

La parola a questo punto passa a Francesco Leonardi. Francesco parte subito dopo il diploma da un vivaio, poi lavora per un po' in un importante studio di Reggio Emilia ed infine, nel 2011, viene assunto da Confagricoltura Modena come tecnico. Un anno fa, però, grazie anche al sostegno della moglie, cambia vita e inizia a costruire il suo sogno: una fattoria sociale a conduzione familiare. La vita è dura, la sveglia al mattino è tra le 03.00 e le 04.00, così da poter svolgere il grosso del lavoro, soprattutto di carattere burocratico, prima del risveglio dei figli,



potendo loro dedicare del tempo. Dopo averli accompagnati a scuola, si torna al lavoro, dove Nuria, la moglie di Francesco, ha già riorganizzato gli ordini di verdura e trasformati, in modo tale che per il nostro ex collega le consegne siano il più facili possibili. Ora la giovane coppia coltiva vite, ortaggi, alleva maiali e galline e ha delle api, ma si è data due anni di tempo per capire che strada intraprendere e su che tipo di produzione puntare. Il progetto è bello e ambizioso, ma le difficoltà sono ancora molte, come ad esempio la mancanza di serre ed i costi di produzione ancora troppo alti per essere sostenibili, però la libertà acquisita e la possibilità di fare il lavoro dei sogni ripagano di tutti gli sforzi.

Infine è il turno di Roberto Reggiani e Chiara Ghiaroni, entrambi allevatori operanti nella zona di Castelfranco Emilia, pionieri per quanto riguarda il biologico.

Entrambi hanno una tradizione contadina antica, che si rifaceva al classico fondo con un po' di pere ed un piccolo allevamento. Tutto questo negli anni ha lasciato spazio alla verticalizzazione incentrata sull'allevamento di bovini e sulla produzione di latte e, conseguentemente, di Parmigiano Reggiano, attraverso un proprio caseificio e un proprio spaccio aziendale. Anche in questo caso, ciò che emerge è

che a sostenere il quotidiano è la passione per questo mondo e questo lavoro. Il motore che muove tutto è l'amore per la campagna e l'agricoltura.

AGEVOLAZIONE SMALTIMENTO AMIANTO 2018



Carissimo Associato,
desideriamo comunicarti che è stato stipulato un accordo fra la nostra associazione e l'azienda INTECO, con sede a Cento di Ferrara, per interventi di bonifica amianto e realizzazione di nuove coperture, che ti permette di usufruire di alcuni vantaggi su interventi di bonifica amianto e realizzazione di nuove coperture:



VALUTAZIONE DELLO STATO
DEL DEGRADO DI MANUFATTI
IN AMIANTO VISIVA GRATUITA

*VALUTAZIONE DELLO STATO DEL DEGRADO DI MANUFATTI
IN AMIANTO CON RELAZIONE CERTIFICATA SCONTATA DEL 50%.*



PREVENTIVI E CONSULENZA
SENZA IMPEGNO



SCONTO DEL 10% SU INTERVENTI
DI RIMOZIONE AMIANTO E NUOVA
COPERTURA

**CHIAMA LO 051-90 43 35 PER RICHIEDERE UNA VALUTAZIONE DA PARTE DI UN
NOSTRO TECNICO QUALIFICATO**



DA 10 ANNI AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE E CON 400.000 METRI DI OPERE ESEGUITE

Via B. Malamini 7/1- 44042 CENTO (FE)
Tel. 051 904335 – Fax 051 6853131 – Cell. 338 7819348

info@intecoamianto.com

www.intecoamianto.com

Confagricoltura Modena

Via Emilio Dena, 7 41122 Modena MO - Tel.: +39 059 453411 Fax: +39 059 451295
modena@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/it/modena